

Il mondo è tutto attaccato

Claudio Gnoli*

Ogni linguaggio, compresi i linguaggi di indicizzazione che oggi comprendiamo nei *Knowledge Organization Systems (KOS)*, suddivide il mondo in parti e aspetti e li contrassegna con parole e simboli diversi. Infatti i classificazionisti del Novecento (influenzati forse dall'idea di unità della scienza degli empiristi logici) descrivevano come loro compito la suddivisione dell'*universo* della conoscenza: ossia di quel tutto che, per poterlo maneggiare, noi istintivamente spezzettiamo in categorie e classi, sottoclassi e così via.

Afferrare il tutto indiviso, quello che Anassimandro chiamò "l'indeterminato" (*àpeiron*) considerandolo il principio da cui ogni cosa deriva, è invece compito della metafisica o della mistica: noi organizzatori di conoscenze abbiamo a che fare solo con le sue specifiche articolazioni, e per operare abbiamo bisogno di individuare dei gruppi di cose né troppo indistinti (solo una o poche classi) né d'altro canto troppo numerosi (come succederebbe se, al limite, attribuiamo un'etichetta diversa a ogni singolo fenomeno).

Ma l'approccio analitico non elimina il fatto che, come ci ricordano le filosofie orientali, ogni cosa sia connessa con altre, e in ultima istanza con tutte le altre. Ci ammonisce spesso anche il mio amico Claudio Cacco, saggio occidentale dell'Appennino genovese, che "il mondo è tutto attaccato". Che ne siamo coscienti o meno, questo rimane un fatto implicito nei nostri schemi di conoscenze. Noi stabiliamo alberi gerarchici di concetti separando così i funghi dalle alghe in rami distinti e distanti; ma poi nel mondo incontriamo i licheni, che sono simbiosi fra un fungo e un'alga. I gruppi di fenomeni reali non hanno soltanto ramificazioni, ma anche liane che ricollegano rami lontani o radici aeree, come il baniano citato da Ranganathan.

Una forte artificiosità è quella imposta dai KOS fondati sulle discipline, di cui abbiamo discusso nel fascicolo 1-2 del 2017 (Gnoli 2017): classifican-

* Biblioteca della scienza e della tecnica, Università degli Studi di Pavia, Pavia, Italia.claudio.gnoli@unipv.it.

do un documento sui funghi, siamo costretti a decidere se attaccarlo al ramo della gastronomia (classe Dewey 641) o quello della biologia (579) o quello della tossicologia (615.9) o che altro. Così i diversi documenti sui funghi si sparpagliano in punti separati, scoraggiando le ricerche interdisciplinari (ad esempio, l'influenza della distribuzione delle specie di funghi sulla cucina dei diversi popoli).

Ma anche in un KOS non disciplinare, per fenomeni, esiste il problema della dispersione. I funghi come tali andranno nella classe degli organismi viventi, ma la cura delle intossicazioni da funghi in quella dell'assistenza sanitaria. È una conseguenza inevitabile del nostro bisogno di suddividere il mondo, che in realtà è tutto attaccato.

I nostri utenti interessati ai funghi devono allora rassegnarsi a trovare solo una parte dei documenti potenzialmente interessanti – o quelli sui funghi come organismi o quelli sulla cura delle intossicazioni? In effetti conosciamo dei modi per suggerire loro, una volta che abbiano individuato una delle due classi, che anche l'altra esiste e potrebbe essere interessante: si tratta dei rinvii di tipo “vedi anche”, che nei tesauri equivalgono ai *related term (RT)*. Purtroppo questa buona pratica dei vecchi cataloghi tende ad essere trascurata in molte applicazioni digitali, come gli OPAC (Online Public Access Catalogue) delle biblioteche, mentre al contrario rimarrebbe molto importante per aiutare gli utenti a muoversi nell'universo delle conoscenze in modo consapevole e completo, come vuole la quinta funzione dei cataloghi individuata dall'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions): “navigate”.

Ora, nel momento in cui creiamo dei rinvii da una voce ad altre, si pone la questione di decidere quali altre. Se ha senz'altro senso rinviare dalla biologia dei funghi alla tossicologia, possono venirci in mente molte altre associazioni meno strette, come quella fra i funghi e i Puffi che ci abitano dentro. A che punto dobbiamo fermarci?...

Più numerose sono le relazioni che stabiliamo tra voci diverse, maggiore diventa la *densità* del nostro KOS, una caratteristica studiata da Linda Freyberg (2017, 25). Se la densità è troppo scarsa, gli utenti perderanno facilmente delle voci rilevanti; ma se è troppo forte, saranno sommersi dal rumore di altre voci che non interessano loro.

L'interfaccia SciGator sviluppata all'Università di Pavia (n.d.) permette di navigare la Classificazione Dewey secondo due direzioni: sia per la classica via gerarchica, mostrando che la tossicologia (615.9) comprende la tossicologia industriale (615.902); sia appunto suggerendo collegamenti trasversali con altre discipline, ad esempio fra tossicologia industriale e problemi di inquinamento ambientale (363.7). Un bottone permette di effettuare una ricerca espansa che recuperi i documenti indicizzati in entrambe le classi collegate.

Anche per questo tipo di interfacce di ricerca si pone la questione del giusto equilibrio fra connettere troppo e troppo poco. Se l'effetto del bottone di

SciGator includesse anche le classi che a loro volta sono collegate ai problemi di inquinamento ambientale, come il diritto ambientale (344.046) e le tecnologie di controllo dell'inquinamento (628.5), i risultati per quanto giustificati potrebbero diventare troppo dispersivi. È vero che tutto è collegato, ma noi riusciamo a pensare solo a poche cose per volta.

Un criterio potrebbe essere che, per ogni concetto, vengano proposte connessioni soltanto ai concetti che sono presenti nella sua definizione. La tossicologia industriale «è la disciplina che applica i principi e i metodi della tossicologia per la gestione del rischio chimico, biologico e fisico (radiazioni) nell'ambito occupazionale» (Wikipedia 2022), sicché potremmo decidere di creare collegamenti orizzontali con i concetti di radiazioni, di occupazione ecc.; e quanto al concetto di tossicologia, è collegato già verticalmente per via gerarchica. Il controllo dell'inquinamento invece è connesso alla tossicologia industriale solo in modo accidentale, per cui non lo colleghiamo. Stiamo facendo così una distinzione simile a quella individuata in semiotica fra *dizionario* ed *enciclopedia*: «Un modello a dizionario dovrebbe contemplare, per la definizione di un termine (e del concetto corrispondente), solo quelle proprietà *necessarie* e *sufficienti* a distinguere quel concetto fra altri; in altri termini dovrebbe contenere solo quelle proprietà che già Kant definiva come *analitiche* (Eco 2017, par. 1.1)».

Con questo ci ricollegiamo anche alla questione della maggiore o minore analiticità dei concetti: per esprimere la “religione dell'antico Egitto” che rappresenta un concetto unico è opportuna una classe apposita, sullo stesso piano della classe “ebraismo”, mentre per le religioni della Francia è sufficiente una combinazione di faccette costruita solo all'occorrenza (“religioni, in Francia”). Ne abbiamo parlato sul numero 1-2 del 2019 (Gnoli 2019).

Insomma, il mondo è tutto attaccato e al contempo può essere infinitamente disunito, e noi cerchiamo di galleggiare in KOS la cui densità sia una giusta via di mezzo.

Riferimenti bibliografici

- Eco, Umberto. 2017. *Dall'albero al labirinto*. Milano: La Nave di Teseo.
- Freyberg, Linda. 2017. “Density of Knowledge Organization Systems.” In *Knowledge Organization for Digital Humanities. Proceedings of the 15th Conference on Knowledge Organization WissOrg'17 of the German Chapter of the International Society for Knowledge Organization (ISKO), Freie Universität Berlin, 30th November – 1st December 2017*, edited by Christian Wartena, Michael Franke-Maier and Ernesto de Luca.
- Gnoli, Claudio. 2017. “Autodefinizione di un dominio. L'Enciclopedia della KO.” *AIDAinformazioni*, no. 1-2: 131-35.

Gnoli, Claudio. 2019. "Come mi vuoi, enumerativa o sintetica?" *AIDAinformazioni*, no. 1-2: 101-06.

Università di Pavia. n. d. "SciGator." Consultato il 7 novembre 2022. <http://scigator.unipv.it/>.

Wikipedia. 2022. "Tossicologia industriale." Ultima modifica 22 dicembre 2022. [https://it.wikipedia.org/wiki/Tossicologia_industriale#:~:text=La%20tossicologia%20industriale%20%C3%A8%20la,radiazioni\)%20nell'ambito%20occupazionale](https://it.wikipedia.org/wiki/Tossicologia_industriale#:~:text=La%20tossicologia%20industriale%20%C3%A8%20la,radiazioni)%20nell'ambito%20occupazionale).